

PROMEMORIA PER COACH E MONITORI

# Cartellino rosso all'omofobia nello sport



Stop  
all'omofobia  
nello sport 

# L'omosessualità non è un problema, l'omofobia sì!

## Chi si sente sicuro e accettato, può fornire prestazioni sportive migliori

Essere gay o lesbica non fa correre più lentamente oppure lanciare o saltare meno lontano: **l'orientamento sessuale non pregiudica le prestazioni sportive**, l'omofobia sì! Per omofobia si intende la discriminazione diretta e indiretta di persone che sono attratte da individui dello stesso sesso. In particolare per i giovani è importante poter praticare sport in un ambiente sicuro e privo di pregiudizi.

«Questo è proprio da gay»

## «Frocio, lesbica d'assalto, finocchio, travestito»

Termini di questo tipo non devono trovare spazio nello sport. **L'omofobia indiretta** ferisce e il bersaglio è sconosciuto poiché **l'omosessualità non è visibile**. Per omofobia indiretta si intendono offese verbali o scritte che solitamente prendono di mira le persone omosessuali o con un orientamento sessuale differente. In ciò rientrano anche barzellette, battute ed espressioni infelici che si riferiscono agli omosessuali in modo sprezzante e dispregiativo. L'omofobia può essere indirizzata anche contro persone il cui comportamento o aspetto non sono conformi agli stereotipi femminili o maschili tradizionali.

«Questa corre come una lesbica d'assalto»

## Esiste anche l'omofobia diretta

Questo termine designa violenze e attacchi fisici, psichici, verbali e scritti, rivolti direttamente a una persona omosessuale. **Intervieni subito e non tollerare tali comportamenti**. In situazioni critiche, discuti con altri monitori e con la direzione della società sportiva, e chiedi consiglio a un esperto. Mantieni l'anonimato della vittima. **IMPORTANTE:** Contatta i suoi genitori solo se la vittima è d'accordo. Ulteriori consigli sul tema sono riportati nel promemoria «Agire per prevenire: un impegno contro la violenza» di G+S.

«Non fare la signorina, non fa mica male»

## Come reagisco se un sportivo/una sportiva mi confida il suo orientamento sessuale?

**Il coming out è un atto coraggioso: chi ha la forza d'animo di compiere questo passo, ha bisogno di essere sostenuto.** Reagisci in modo positivo e dimostra che accetti la persona così com'è. Aiutala a programmare il coming out con colloqui ma mantieni sempre la massima riservatezza. La persona deve decidere autonomamente a chi e quando rivelare la propria omosessualità. Un coming out non deve mai essere forzato dall'esterno.

«Per i gay, la doccia è di sicuro una figata»

## Come puoi contribuire come coach?

- L'aspetto più importante è: osserva e ascolta.
- Fai attenzione e reagisci a termini o battute occasionali di carattere sprezzante nei confronti degli omosessuali.
- Non smascherare pubblicamente i responsabili di un'ingiuria o di una battuta. Spesso non sono consapevoli degli effetti provocati da espressioni omofobe.
- Spiega che non si sa chi si colpisce comportandosi così. Affronta il tema partendo da una domanda:  
«E se io fossi lesbica?»  
«E se qualcuno nel nostro gruppo fosse gay?»
- Prendi seriamente eventuali dicerie. Se tra gli sportivi circola la voce che una persona potrebbe essere omosessuale in base al suo profilo Facebook o a un SMS letto nello spogliatoio ecc., dovresti parlare con questa persona in privato – forse ha bisogno del tuo aiuto per difendersi da dicerie e mobbing.
- Assumi un comportamento esemplare. Fai attenzione al tuo modo di parlare e metti in chiaro che non valuti gli sportivi in base all'orientamento sessuale ma che tutti gli sportivi sono uguali ai tuoi occhi.
- Discuti degli stereotipi ed esprimi la tua opinione nei confronti dei tuoi sportivi sostenendo che l'orientamento sessuale non pregiudica le prestazioni né influisce sulla valutazione della persona e che tu non tolleri che altri agiscano in questo modo.
- Adotta forme di gioco e di esercitazione collaborative per incentivare la tolleranza e il rispetto.

### Servizi competenti per coach e persone interessate

- **Organizzazioni**  
PINK CROSS – Organizzazione Svizzera dei Gay  
[www.pinkcross.ch](http://www.pinkcross.ch)  
  
LOS – Organizzazione svizzera delle lesbiche  
[www.los.ch](http://www.los.ch)
- **Consulenza/informazioni**  
Pro Juventute – Servizio di consulenza per genitori e persone di riferimento  
[www.projuventute-consulenza-per-genitori.ch](http://www.projuventute-consulenza-per-genitori.ch)  
  
Consulenza telefonica 147 – Consulenza e aiuto per bambini e giovani in difficoltà  
[www.147.ch](http://www.147.ch)

---

## Glossario

- **LGBTIQ**  
LesbianGayBisexualTransIntersexualQueer – Questa sigla raggruppa tutte le minoranze sessuali e comprende sia l'orientamento sessuale (lesbica, gay, bisessuale) sia l'identità sessuale (trans, inter).
- **Sesso/genere**  
Il sesso riguarda le differenze biologiche tra maschio e femmina. Il genere (gender) è la rappresentazione sociale e culturale del sesso maschile e femminile (i comportamenti tipici che danno vita allo status di uomo e donna).
- **Coming-out**  
Il coming out indica la decisione consapevole di una persona di dichiarare e vivere apertamente la propria omosessualità e bisessualità.
- **Omofobia**  
Insieme di comportamenti avversi e discriminatori nei confronti degli omosessuali. Si manifesta, tra le altre cose, sotto forma di violenza verbale e fisica, atteggiamenti ostili, battute volgari, emarginazione e mobbing.

Swiss Olympic  
Haus des Sports  
Talgutzentrum 27  
3063 Ittigen b. Bern  
Postfach 606  
3000 Bern 22

Tel.: +41 (0)31 359 71 11  
Fax: +41 (0)31 359 71 71  
info@swissolympic.ch  
www.swissolympic.ch

Un progetto comune di:



Schweizer Dachverband der Schwulen  
Fédération suisse des gays  
Federazione svizzera dei gay  
Federaziun svizra dals gays  
Swiss Gay Federation



Lesbenorganisation Schweiz  
Organizzazione svizzera delle lesbiche  
Organisation suisse des lesbiennes  
www.los.ch